



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO
GELA**

ORDINANZA N. 16/2020

Il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Gela;

- VISTA** la legge 13/05/1940 n. 690 - "Organizzazione e funzionamento del servizio antincendio nei porti";
- VISTA** la legge 27/12/1973 n. 850 - "Aumento degli organici del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";
- VISTA** la Legge n.84 del 28/01/1994 "Riordino della Legislazione in materia Portuale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 5 del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 272 - "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n.485" che - ferma restando la possibilità di avvalersi dell'autoproduzione di cui alla legge 10 ottobre 1990 n. 287 - fa obbligo ai datori di lavoro di avvalersi del predetto servizio integrativo antincendio in tutti i casi in cui ciò sia espressamente previsto in appositi regolamenti/ordinanze emanati dall'Autorità competente, su conforme parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- VISTO** il decreto legislativo n. 81/2008 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO** il dispaccio n. 5201741 in data 18 Aprile 1995 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione (Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei Porti) avente per oggetto "Servizio antincendio in ambito portuale — Competenze del Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e del Comandante del Porto";
- VISTO** il D.P.R. 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO** il decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo n. 81/2008 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTA** l'Ordinanza n. 08.1985 del 02.05.1985 e le successive modifiche intervenute;

- VISTA** la nota nr. 11467 del 02.09.2020, con cui la Capitaneria di Porto di Gela ha convocato una riunione tecnica di servizio per la definizione del programma di esame e le prove da effettuarsi per l'abilitazione a Guardia ai Fuochi ed il successivo svolgimento del servizio integrativo antincendio .
- VISTO** il verbale di riunione del 09.09.2020, letto e sottoscritto dai rappresentanti dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta, dal Consulente chimico del Porto di Gela e dalla ditta DI.M.A.R.C.A.;
- VISTO:** il d.lgs 06 ottobre 2018, n. 127 che con l'art 1, comma 1 lettera f, ha modificato l'art. 35, comma 1 lettera z del d.lgs 08 marzo 2006, n. 139, abrogando di conseguenza il comma 3 dell'articolo 20 della legge 27 dicembre 1973, n. 850;
- RILEVATO:** che il possesso dell'abilitazione alla professione di "Guardia ai Fuochi" è un requisito obbligatorio per l'effettuazione del relativo servizio di competenza;
- CONSIDERATA:** la necessità di disciplinare le modalità di svolgimento e la definizione del programma di esami per il conseguimento dell'abilitazione di Guardia ai Fuochi, come previsto dall'art. 20 della legge 27/12/1973 n. 850 - "Aumento degli organici del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco".

ORDINA

ARTICOLO 1

E' approvato e reso esecutivo dalla data odierna l'allegata modalità di svolgimento e programma d'esame per il conseguimento dell'abilitazione di "Guardia ai Fuochi", come previsto dall'art. 20 della legge 27/12/1973 n. 850.

ARTICOLO 2

L'articolo 2 dell'ordinanza n. 08/1985 del 02.05.1985 è così modificato:

"Il personale impiegato nei servizi integrativi di prevenzione antincendio di cui all'art.1 deve ugualmente ricevere l'autorizzazione della competente Capitaneria di Porto, da rilasciarsi previo accertamento dei requisiti di idoneità e capacità tecnica. Detto personale che assume la denominazione di "Guardia ai Fuochi" dev'essere iscritto nel registro di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione."

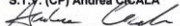
La lettera m dell'art. 4 dell'ordinanza n° 08/1985 del 02.05.1985 è abrogata.

Gela, 11 settembre 2020

**F.to IL COMANDANTE
C.F. (CP) Giuseppe DONATO**

Il Responsabile del Procedimento
ai sensi della l. n. 241/90 e ss. mm. ii.

S.T.V. (CP) Andrea CICALA





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO
GELA

**MATERIE E MODALITA' D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO
DELL'ABILITAZIONE DI "GUARDIA AI FUOCHI"**

1. PROVA PRESELETTIVA

La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di n. 30 quesiti a risposta multipla, volti ad accertare la conoscenza generale del candidato in materia di antincendio;

Le domande verteranno sul programma d'esame successivamente riportato.

La prova sarà ritenuta superata, consentendo pertanto l'accesso alla prova pratica, nel caso in cui vengano fornite almeno 21 risposte esatte per test (massimo di errori consentiti: 9 per test).

2. PROVA TEORICA

Il candidato risultato idoneo alla prova preselettiva verrà sottoposto ad una interrogazione da parte della commissione esaminatrice che consisterà in un numero di almeno 3 (tre) domande di cui al programma di esame di seguito riportato.

La prova si intenderà superata nel caso in cui il candidato risponda correttamente ad almeno 2 (due) delle domande poste dalla commissione.

3. PROVA PRATICA

I candidati che avranno superato anche la prova teorica verranno sottoposti a prova pratica che verterà sull'impiego concreto di:

• Principali attrezzature ed impianti di spegnimento

- estintori portatili di incendio;
- descrizione ed uso di tubazioni ed accessori degli impianti antincendio;

• Attrezzature di protezione individuale

- maschere antigas;
- autorespiratori;

• Utilizzo combinato di attrezzature di spegnimento e di protezione individuale

- manovre di incendio con estintori e idranti;
- manovre con i dispositivi di protezione individuale;
- prova in camera a fumo con l'uso di autorespiratore, sfuggita e ricerca di un oggetto.

La prova si intenderà superata a giudizio della commissione, che valuterà l'approccio e la perizia del singolo candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione incaricata di accertare il possesso dei requisiti di idoneità soggettiva e di capacità tecnica da parte degli aspiranti "guardia ai fuochi" è composta da:

- Comandante della Capitaneria di Porto di Gela o suo delegato, Presidente;
- Un rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta, membro;
- Consulente Chimico del Porto di Gela, membro;
- Un Ufficiale/Sottufficiale di Porto, segretario, senza diritto di voto.

La commissione delibera a maggioranza; nel caso in cui i pareri siano discordanti prevale l'opinione del Presidente.

Le date degli esami verranno pubblicate all'albo della Capitaneria di Porto e sul sito istituzionale <http://www.guardiacostiera.gov.it/gela> con un preavviso di almeno 15 giorni.

PROGRAMMA D' ESAME

A. INCENDIO E PREVENZIONE INCENDI

L'incendio

- Termini e definizioni generali relativi all'incendio
- La combustione: principi, prodotti, parametri fisici, combustione delle sostanze solide, liquide e gassose.
- Le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro
- Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio
- I rischi alle persone e all'ambiente: dinamica dell'incendio ed effetti sull'uomo

La prevenzione incendi

- Le specifiche misure di prevenzione incendi
- Accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi
- Controllo degli ambienti di lavoro
- Verifiche e manutenzione sui presidi antincendio

B. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Misure di protezione passiva

- Distanze di sicurezza
- Resistenza al fuoco e compartimentazione
- Vie di esodo (sistemi di vie d'uscita)
- La reazione al fuoco dei materiali

Misure di protezione Attiva

- Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi
- Sistemi di allarme incendio
- Segnaletica di sicurezza
- Illuminazione di sicurezza
- Evacuatori di fumo e di calore

C. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

Il piano di emergenza in caso di incendio

- Che cosa è un piano di emergenza
- Procedure da adottare quando si scopre un incendio
- Procedure da adottare in caso di allarme
- Modalità di evacuazione (piano di evacuazione)
- Le procedure di chiamata dei servizi di soccorso
- Collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento

Incendio a bordo di navi:

- Incendio nelle cisterne del carico o nelle casse nafta;
- Incendi in coperta delle navi cisterna;
- Incendio di prodotto combustibile in mare;
- Incendio di navi in porto;
- Conoscenza della fattispecie di incendio nei locali pompe delle navi cisterna;
- Conoscenza della fattispecie di incendio nella stiva;

Attività soggette alla vigilanza delle guardie ai fuochi

- Controlli e precauzioni durante i lavori con uso di fonti termiche a bordo di navi;
- Controlli e precauzioni durante operazioni di Bunkeraggio;

Al candidato sarà inoltra richiesta la conoscenza delle principali norme ed ordinanze emanate dalla locale Capitaneria di Porto di Gela, che regolano le attività di lavoro con uso di fonti termiche, le operazioni di Bunkeraggio, di carico e scarico di liquidi infiammabili e gas, buona conoscenza delle varie classi IMO delle merci pericolose e loro principali caratteristiche e quant'altro relativo alla materia in esame.

MARCA
DA
BOLLO
€ 16,00

ALLEGATO 1

Alla CAPITANERIA DI PORTO DI GELA

Servizio Tecnica Sicurezza e Difesa
Portuale
Lungomare Federico II di Svevia 156
93012 GELA (CL)

Il/la sottoscritto/a		
Nato a	il	
residente a	Provincia di	
in Via	n.	CAP
Tel.	e-mail	

CHIEDE

di essere ammesso all'esame di cui all'art. 20 della legge 27/12/1973 n. 850 - "Aumento degli organici del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" e pertanto,

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- a) di essere cittadino italiano/comunitaria/equiparata ai sensi di Legge;
- b) di aver assolto gli obblighi scolastici e aver conseguito il diploma di scuola media inferiore;
- c) di non aver riportato condanne per reati di cui all'art.238 punto 4 del R.C.N.;
- d) aver frequentato i seguenti corsi:
 - Antincendio di base (v. D.M. Infrastrutture e Trasporti 02.05.2017);
 - Antincendio avanzato (v. D.M. Infrastrutture e Trasporti 02.05.2017);
 - Primo soccorso elementare (v. D.M. Infrastrutture e Trasporti 28.12.2009);
 - Sicurezza personale e Responsabilità sociali/PSSR (v. D. Dirigenziale 19.06.2001);
 - Sopravvivenza e salvataggio in mare (v. D.M. Infrastrutture e Trasporti 06.04.1987);
 - Corso C per addetti antincendio per attività a rischio di incendio elevato (v. D.M. Infrastrutture e Trasporti 10.03.1998 e D.lgs. 09.04.2008, n. 81 artt 18 e 37). Dalla data di frequenza a tale corso non deve essere trascorso un periodo superiore a due anni.

ALLEGA

- a) Certificato di idoneità psico-fisica rilasciato da _____;
- b) Certificato di nuoto e voga;
- c) Copia fotostatica di documento d'identità

Gela, lì _____

Il richiedente/dichiarante

AVVERTENZA

Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà allegati all'istanza di esami.

Gela, lì _____

Il richiedente/dichiarante